

---

## Indice

Prefazione alla seconda edizione..... »	1
<i>Renato Baciocchi</i>	
Prefazione alla prima edizione..... »	5
<i>Chicco Testa</i>	
Capitolo 1	
<b>I reati previsti nel codice ambientale</b> ..... »	7
1. L'Ambiente come bene giuridico protetto dalle fattispecie penali del D.Lgs. n. 152/2006..... »	7
1.1. La tutela dell'Ambiente nella giurisprudenza della Corte costituzionale..... »	8
1.2. La tutela dell'Ambiente come principio fondamentale della Repubblica italiana..... »	12
1.3. L'Ambiente come limite espresso alla libera iniziativa economica del privato... »	16
2. La tutela penale dell'Ambiente..... »	18
2.1. La tutela penale approntata dalle fattispecie previste nel D.Lgs. n. 152/2006... »	19
2.2. La tutela penale rafforzata dalla Legge n. 68/2015..... »	20
3. Il principio di offensività nel diritto penale ambientale delineato dal D.Lgs. n. 152/2006..... »	26
4. Il diritto penale ambientale tra tutela di beni giuridici e tutela di funzioni..... »	27
5. Profili di responsabilità per danno ambientale..... »	29
5.1. La domanda risarcitoria delle Associazioni ambientaliste..... »	32
5.2. La domanda risarcitoria nei confronti della persona giuridica..... »	36
6. Reati ambientali e speciale tenuità del fatto..... »	39
Capitolo 2	
<b>Il principio di precauzione nel diritto penale ambientale</b> ..... »	45
1. La genesi dell'approccio precauzionale..... »	49
2. Il principio di precauzione nel sistema giuridico di tutela dell'ambiente..... »	50
3. Il principio di precauzione nel tessuto penalistico delle fattispecie poste a tutela dell'ambiente..... »	51
4. Il principio di precauzione nell'esperienza giurisprudenziale..... »	54

4.1. La precauzione nella ricostruzione del nesso causale..... »	54
4.2. La precauzione nel tessuto della colpa per violazione di un obbligo precauzionale specifico..... »	56
4.2.1. (Segue) Le Best Available Techniques (BAT) quale norma cautelare preventiva specifica..... »	57
4.2.1.1. La disciplina europea delle Best Available Techniques (BAT)..... »	57
4.2.1.2. La normativa italiana sulle BAT..... »	62
4.2.1.3. Le Migliori Tecniche Disponibili (MTD o BAT) e le nuove tecniche emergenti..... »	67
4.2.1.4. Le BAT nel giudizio di colpevolezza..... »	68
4.2.1.5. Le BAT e i BAT-AELs quale elemento normativo delle fattispecie incriminatrici ambientali..... »	69
4.2.1.6. La responsabilità penale del gestore dell'impianto che opera nell'affidamento legittimo ai provvedimenti amministrativi che prescrivono l'adozione di BAT e il rispetto dei BAT-AELs..... »	71
4.3. La precauzione nel tessuto della colpa per violazione di un generale dovere di diligenza, prudenza o perizia..... »	76
 Capitolo 3	
<b>La gestione dei rifiuti: la normativa tecnica</b> ..... »	81
(Parte Quarta, Titolo I, D.Lgs. n. 152/2006)	
1. La definizione di "rifiuto" (art. 183)..... »	82
2. I sottoprodotti (art. 184- <i>bis</i> )..... »	85
3. La caratterizzazione, la classificazione e l'attribuzione del codice EER (art. 184)..... »	91
3.1. I rifiuti contenenti sostanze o miscele pericolose: classificazione di pericolo, etichettatura e imballaggio..... »	107
3.1.1. (Segue) Classificazione di pericolo..... »	109
3.1.2. (Segue) Etichettatura..... »	114
3.2. Classificazione di alcune tipologie particolari di rifiuti: i rifiuti di imballaggio »	119
3.3. Classificazione di alcune tipologie particolari di rifiuti: i rifiuti da attività di costruzione e demolizione..... »	121
3.4. Classificazione di alcune tipologie particolari di rifiuti: i rifiuti contenenti amianto..... »	122
4. Il produttore e il detentore dei rifiuti: obblighi, poteri e posizioni di garanzia..... »	123
5. Il deposito temporaneo dei rifiuti prima della raccolta (art. 185- <i>bis</i> )..... »	130
5.1. Il luogo in cui può essere realizzato il raggruppamento di rifiuti prima della raccolta..... »	131

5.2. Le condizioni tecniche e normative per la realizzazione di un'area di deposito temporaneo .....	»	134
5.2.1. (Segue) Le norme tecniche sulla gestione dei rifiuti contenenti POP e le norme tecniche per lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti in area di deposito temporaneo [art. 185- <i>bis</i> lett. a)] .....	»	135
5.2.2. (Segue) I criteri di legge per il raggruppamento temporaneo dei rifiuti in area di deposito [art. 185- <i>bis</i> lett. b)] .....	»	141
5.2.3. (Segue) L'organizzazione e la gestione dei rifiuti in area di deposito [art. 185- <i>bis</i> lett. c) e d)].....	»	142
5.2.4. (Segue) Onere della prova di liceità del deposito temporaneo.....	»	144
6. I materiali sottratti alla disciplina sui rifiuti (art. 185).....	»	145
7. La cessazione della qualifica di rifiuto: l'End of Waste (art. 184- <i>ter</i> ) .....	»	148
7.1. End of Waste prima del D.Lgs. n. 205/2010: le Materie Prime Secondarie (MPS).....	»	148
7.2. End of Waste dopo il D.Lgs. n. 205/2010: l'art. 184- <i>ter</i> del D.Lgs. n. 152/06 .....	»	150
8. La disciplina particolare delle terre e rocce da scavo (D.P.R. n. 120/2017).....	»	152
8.1. Terre e rocce da scavo come sottoprodotti .....	»	155
8.2. Terre e rocce da scavo come rifiuti: il deposito temporaneo.....	»	158
8.3. Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti .....	»	158
8.4. Terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica.....	»	159
9. La disciplina particolare degli Pneumatici Fuori Uso (art. 228 D.Lgs. n. 152/2006 e Reg. n. 1013/2006/CE).....	»	160
9.1. Lo pneumatico come rifiuto.....	»	161
9.2. La gestione degli PFU .....	»	163
9.3. Riutilizzo, riciclo meccanico e recupero energetico.....	»	164
9.4. La normativa sul trasporto transfrontaliero degli PFU.....	»	167
10. La disciplina particolare della gestione dei rifiuti nelle industrie estrattive (D.Lgs. n. 117/2008) .....	»	171
10.1. I rapporti tra la normativa per la gestione dei rifiuti generati dalle industrie estrattive e la gestione dei rifiuti dettata dal codice ambientale.....	»	172
10.2. L'ambito di operatività della normativa per le industrie estrattive.....	»	173
10.3. Il Piano di gestione dei rifiuti estrattivi.....	»	175
10.4. I rifiuti estrattivi .....	»	176
10.5. Le sanzioni.....	»	178
10.6. Il caso particolare dell'attività di re-iniezione .....	»	178

## Capitolo 4

<b>I reati in materia di gestione dei rifiuti</b> ..... »	183
(Parte Quarta, Titolo I, D.Lgs. n. 152/2006)	
1. Premessa..... »	184
2. Abbandono di rifiuti (art. 255)..... »	185
2.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato..... »	186
2.2. Il soggetto attivo..... »	188
2.3. La condotta..... »	189
2.3.1. (Segue) Le fattispecie di “abbandono” o “deposito” incontrollati nonché di “immissione” di rifiuti (art. 255, co. 1)..... »	189
2.3.2. (Segue) Le fattispecie di “abbandono” di rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni (art. 255, co. 1-bis)..... »	198
2.3.3. (Segue) La fattispecie di violazione degli obblighi di cancellazione dal PRA (art. 255, co. 2)..... »	199
2.3.4. (Segue) La fattispecie di inottemperanza all’Ordinanza del Sindaco (art. 255, co. 3)..... »	199
2.4. L’elemento soggettivo..... »	202
2.5. Il momento consumativo del reato..... »	202
2.6. Questioni processuali..... »	202
3. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256)..... »	203
3.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato..... »	205
3.2. Il soggetto attivo..... »	206
3.3. La condotta..... »	208
3.3.1. (Segue) La fattispecie di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, co. 1)..... »	208
3.3.2. (Segue) La fattispecie di abbandono o deposito incontrollato nonché di immissione nelle acque superficiali o sotterranee di rifiuti da parte di titolari di imprese o responsabili di enti (art. 256, co. 2)..... »	215
3.3.3. (Segue) La fattispecie di realizzazione o gestione di una discarica abusiva (art. 256, co. 3)..... »	216
3.3.4. (Segue) La fattispecie di inosservanza delle prescrizioni autorizzative (art. 256, co. 4)..... »	221
3.3.5. (Segue) La fattispecie di illecita miscelazione dei rifiuti (art. 256, co. 5) »	225
3.3.6. (Segue) La fattispecie di violazione dei requisiti di legge per il deposito temporaneo dei soli rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, co. 6)..... »	228
3.4. L’elemento soggettivo..... »	233
3.5. Il momento consumativo del reato..... »	233

3.6. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	234
4. Combustione illecita di rifiuti (art. 256- <i>bis</i> ) .....	»	235
4.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	236
4.2. Il soggetto attivo .....	»	238
4.3. La condotta.....	»	238
4.3.1. (Segue) La clausola di riserva.....	»	238
4.3.2. (Segue) La fattispecie di combustione illecita di rifiuti.....	»	239
4.3.3. (Segue) La fattispecie di deposito, gestione e traffico illecito di rifiuti per la loro combustione illecita (art. 256- <i>bis</i> , co. 2. ....	»	245
4.3.4. (Segue) La fattispecie di appiccamento del fuoco di rifiuti vegetali (art. 256- <i>bis</i> , co. 6) .....	»	246
4.4. L'elemento soggettivo .....	»	247
4.5. Il momento consumativo dei reati.....	»	247
4.6. Le circostanze aggravanti.....	»	248
4.7. La confisca .....	»	250
5. Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri e dei formulari (art. 258).....	»	253
5.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	256
5.2. Il soggetto attivo .....	»	258
5.3. La condotta.....	»	259
5.3.1. (Segue) La fattispecie di trasporto di rifiuti pericolosi senza formulario (art. 258, co. 4, primo e secondo periodo).....	»	259
5.3.2. (Segue) La fattispecie di predisposizione e utilizzo di un certificato di analisi di rifiuti contenente false informazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (art. 258, co. 4, terzo periodo) .....	»	268
5.3.3. (Segue) Le altre fattispecie amministrative .....	»	272
5.4. L'elemento soggettivo .....	»	272
5.5. Il momento consumativo del reato .....	»	272
5.6. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	273
5.7. Tabelle sinottiche.....	»	273
6. Traffico illecito di rifiuti (art. 259) .....	»	275
6.1. La natura giuridica del reato, il bene giuridico tutelato e profili di diritto intertemporale.....	»	276
6.2. Il soggetto attivo .....	»	280
6.3. La condotta.....	»	281

6.3.1. (Segue) La spedizione illecita di pneumatici fuori uso (PFU) .....	»	284
6.4. L'elemento soggettivo .....	»	288
6.5. Il momento consumativo del reato .....	»	289
6.6. Le circostanze aggravanti.....	»	289
6.7. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	290
7. Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ( <i>ex art. 260</i> ).....	»	290
7.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	291
7.2. Il soggetto attivo .....	»	293
7.3. La condotta.....	»	294
7.3.1. (Segue) Il carattere abusivo della gestione dei rifiuti .....	»	295
7.3.2. (Segue) La “molteplicità di operazioni” e “l’organizzazione continuativa” ..	»	297
7.3.3. (Segue) Gli ingenti quantitativi di rifiuti.....	»	298
7.4. L'elemento soggettivo .....	»	300
7.5. Il momento consumativo del reato .....	»	301
7.6. La gestione illecita organizzata di rifiuti ad alta radioattività .....	»	302
7.7. Questioni processuali .....	»	303
7.8. La confisca .....	»	303
7.9. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	305
8. Le sanzioni in materia di incenerimento e coincenerimento di rifiuti ( <i>art. 261-bis</i> ) .	»	305
8.1. Premessa.....	»	307
8.2. Gli impianti di incenerimento e coincenerimento .....	»	309
8.3. Le fattispecie di reato.....	»	311
8.3.1. (Segue) Le fattispecie di esercizio dell’attività di incenerimento e coincenerimento in mancanza di autorizzazione .....	»	311
8.3.2. (Segue) Le fattispecie di scarico delle acque contenenti residui gassosi ...	»	312
8.3.3. (Segue) Le fattispecie di violazione delle regole di dismissione di un impianto.....	»	313
8.3.4. (Segue) Le fattispecie di funzionamento anomalo di impianto .....	»	313
8.3.5. (Segue) La fattispecie di messa in esercizio dell’impianto in assenza delle prescrizioni e del titolo abilitativo .....	»	314
8.3.6. (Segue) Le fattispecie in tema di violazione delle prescrizioni .....	»	316
8.3.7. (Segue) Le fattispecie in tema di violazioni della disciplina AIA .....	»	317

## Capitolo 5

<b>La bonifica dei siti inquinati: la normativa tecnica</b> .....	»	319
(Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. n. 152/2006)		
1. Brevi cenni storici sulla disciplina normativa delle bonifiche.....	»	319
1.1. Il primo tentativo di normazione delle bonifiche: la Legge n. 441 del 29 ottobre 1987 .....	»	321
1.2. Il Decreto Ronchi: il D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 .....	»	322
1.3. Il punto di svolta: il Decreto Ministeriale n. 471 del 25 ottobre 1999 .....	»	324
1.4. Il codice dell'Ambiente: il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006.....	»	325
2. L'oggetto della bonifica.....	»	326
3. Le procedure operative ed amministrative di bonifica (art. 242) .....	»	328
3.1. Il soggetto tenuto alla notifica.....	»	329
3.2. La comunicazione di sito potenzialmente contaminato .....	»	329
3.3. Le contaminazioni storiche .....	»	331
3.4. L'iter amministrativo: dall'indagine preliminare al piano di caratterizzazione fino al progetto operativo di bonifica .....	»	333
4. La procedura semplificata per le operazioni di bonifica (art. 242- <i>bis</i> ) .....	»	345
5. La procedura semplificata per le aree contaminate di ridotte dimensioni (art. 249)..	»	347
6. La procedura speciale per gli impianti di distribuzione di carburanti (D.M. n. 31 del 12 febbraio 2015).....	»	350
7. La procedura speciale per le aree agricole (D.M. n. 46 del 01/03/2019) .....	»	353
8. La procedura speciale per i Siti di Interesse Nazionale (SIN) (art. 252).....	»	356
9. Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale (art. 252- <i>bis</i> ) .....	»	360
10. Gli obblighi di intervento e notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione (art. 245).....	»	361
11. Le attività di bonifica ad opera della Pubblica Amministrazione (art. 250) .....	»	367

## Capitolo 6

<b>I reati in materia di bonifica dei siti inquinati</b> .....	»	369
(Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. n. 152/2006)		
1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato .....	»	371
2. Il soggetto attivo.....	»	376
3. La condotta.....	»	379
3.1. La condotta criminosa contravvenzionale.....	»	381
3.1.1. (Segue) Omessa comunicazione .....	»	381
3.1.2. (Segue) Omessa bonifica conforme al progetto approvato .....	»	383
3.2. La condotta criminosa delittuosa .....	»	389

4. L'elemento soggettivo .....	»	393
5. Il momento consumativo del reato .....	»	394
6. Il tentativo punibile.....	»	395
7. L'aggravante ambientale (art. 452- <i>novies</i> c.p.) .....	»	395
8. Il ravvedimento operoso (art. 452- <i>decies</i> c.p.) .....	»	396
9. Il ripristino dello stato dei luoghi (art. 452- <i>duodecies</i> c.p.) .....	»	398
10. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	»	398
11. Rapporto con le fattispecie delittuose di "inquinamento" (art. 452- <i>bis</i> c.p.) e "disastro ambientale" (art. 452- <i>quater</i> c.p.) .....	»	399
11.1. I Soggetti attivi dei reati .....	»	400
11.2. La natura giuridica delle fattispecie .....	»	401
11.3. La condotta penalmente rilevante di inquinamento ambientale (art. 452- <i>bis</i> c.p.) .....	»	401
11.4. La condotta penalmente rilevante del disastro ambientale (art. 452- <i>quater</i> c.p.) .....	»	404
11.5. L'elemento soggettivo.....	»	414
11.6. Il momento consumativo.....	»	415
Capitolo 7		
<b>La responsabilità amministrativa dell'ente per reati ambientali</b> .....	»	417
(D.Lgs. n. 231/2001)		
1. Premessa.....	»	420
2. I reati ambientali inseriti nel sistema della responsabilità dell'Ente.....	»	422
3. I criteri oggettivi e soggettivi di imputazione della responsabilità dell'ente .....	»	427
3.1. I soggetti destinatari della disciplina.....	»	428
3.2. Il soggetto attivo dei reati presupposto dell'illecito amministrativo.....	»	429
3.3. L'interesse o il vantaggio per l'Ente derivante dal reato presupposto .....	»	431
3.3.1. (Segue) Interesse o vantaggio nei reati dolosi.....	»	432
3.3.2. (Segue) Interesse o vantaggio nei reati colposi .....	»	433
3.4. Interesse proprio ed esclusivo o di terzi .....	»	434
3.5. Colpa d'organizzazione .....	»	435
4. Il Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione del rischio-reato ambientale.....	»	439
5. Piano di monitoraggio e organo di controllo.....	»	446
6. Profili di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza .....	»	447
6.1. La natura della responsabilità.....	»	448
6.2. La posizione di garanzia: obbligo giuridico di attivazione e potere impeditivo del reato.....	»	450



6.3. Condizioni ostative alla configurabilità della responsabilità omissiva..... »	456
6.4. La responsabilità civile..... »	461
7. La delega di funzioni in campo ambientale ..... »	465

## Capitolo 8

<b>Il procedimento di estinzione degli illeciti contravvenzionali in materia di tutela ambientale..... »</b>	<b>469</b>
(Parte Sesta <i>bis</i> D.Lgs. n. 152/2006)	

1. Il procedimento di estinzione degli illeciti contravvenzionali ambientali introdotto dalla Legge n. 68/2015 nella nuova Parte VI- <i>bis</i> del D.Lgs. n. 152/2006..... »	471
2. La procedura estintiva ..... »	472
2.1. L'ambito di applicazione ..... »	472
2.2. L'Autorità competente a condurre l'accertamento..... »	473
2.3. L'assenza di danno o pericolo di danno ..... »	474
2.4. La prescrizione..... »	479
2.5. L'asseverazione della prescrizione ..... »	481
2.6. Il contravventore..... »	482
2.7. L'adempimento alla prescrizione. .... »	482
3. La sospensione del procedimento penale e l'estinzione del reato ..... »	483

<b>Elenco dei casi giurisprudenziali..... »</b>	<b>487</b>
---	------------

<b>Bibliografia ..... »</b>	<b>489</b>
-----------------------------	------------